



RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti
Fondato nel 1957



(ANNO 60) - N. 3 - 3° quadrimestre 2017 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

Il nostro "NOTIZIARIO" ha compiuto 60 anni!!

Nato da un'idea dell'allora presidente cap. Arturo Govoni che aveva ritenuto utile ed opportuno tenere informati gli iscritti alla Sezione, su alcune notizie riguardanti gli avvenimenti e le iniziative del movimento associativo. Precisamente sto parlando del 1957 quando ancora, per poter dare notizia ai soci, si usava utilizzare quasi ovunque fogli ciclostilati. La data precisa della prima "uscita": 1° giugno 1957; sulla sinistra il logo dell'Associazione Nazionale Alpini, centralmente il titolo "NOTIZIARIO" e alla destra la scritta: "che

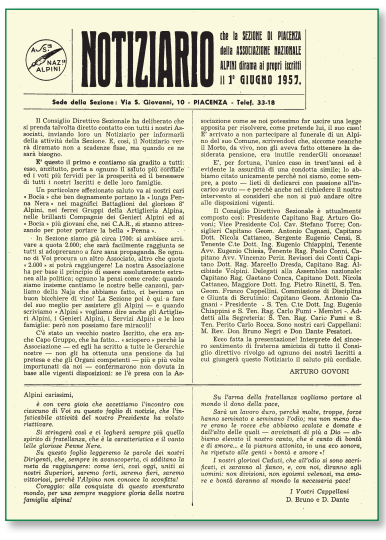
la Sezione di Piacenza della Associazione Nazionale Alpini dirama ai propri iscritti", come si può notare osservando attentamente, sulla copia pubblicata a fianco, anche se notevolmente ridotta. Un particolare che si può verificare è che nemmeno all'interno, è citato il Direttore Responsabile (Arturo Govoni), perché secondo le norme vigenti non era neppure obbligatorio iscrivere la testata al Registro Periodici del Tribunale, trattandosi di una pubblicazione sperimentale, cioè un numero 0 (zero). Nella successiva edizione invece in ultima pagina compare il nome del Direttore Responsabile e il n° 125 per quanto riguarda l'iscrizione al Registro Periodici del Tribunale.

Nell'editoriale, in prima pagina del numero 1, che invito tutti a leggere attentamente, Govoni illustra validamente e minuziosamente l'iniziativa e il contenuto del "NOTIZIARIO". Una copia del numero è presente in sede per chi volesse consultarla o riprodurla.

Con il passar degli anni il nostro giornale, così mi sembra giusto chiamarlo, non giornalino termine secondo me riduttivo che non meriti assolutamente, cambiò completamente nome e immagine diventando "RADIO SCARPA". L'evoluzione dei tempi ovviamente contribuì, man mano, a migliorare le pubblicazioni (pur mantenendo l'intento

perciò "Amico degli Alpini". Ora RADIO SCARPA continua, soprattutto grazie all'aiuto di alcuni validi collaboratori, la sua esistenza con l'intento di cercare sempre costantemente di progredire per tenere alto il nome della Sezione di Piacenza e di dar voce alla splendida immagine e alle continue, generose, benefiche e solidali iniziative degli ALPINI, che penso possano essere considerati sempre e ovunque un vanto della nostra ITALIA. W gli Alpini, W l'Italia.

Dino Lombardi



AUGURIA A TUTTI GLI ALPINI PIACENTINI



Carissimi, si chiude un altro anno denso di impegni e progetti che dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, la vitalità della nostra Associazione che, attraverso i Gruppi, porta avanti i valori che i nostri Padri ci hanno tramandato: senso del dovere, sacrificio, lealtà, onestà, solidarietà sincera e gratuita. E proprio per trasmettere anche alle giovani generazioni questi principi, la nostra Associazione sta chiedendo con forza ed a gran voce a tutta la classe politica l'istituzione di un servizio civile universale finalizzato alla difesa della Patria, obbligatorio per tutti, perché noi crediamo e siamo fermamente convinti che si possa costruire un'Italia migliore ma ciò non può prescindere dal riprendere ad insegnare ai giovani l'educazione civica, anche attraverso il senso di appartenenza alla Patria, ricordando loro che i do-

Roberto Lupi



Cari Alpini, nel cammino di riflessione che la nostra Diocesi ci propone per il periodo di Natale vi è questa frase: "A Natale celebriamo una nascita che ci chiede incessantemente di rinascere". E' un invito molto bello e impegnativo. Ci invita a non accontentarci, a non farci prendere dallo sconforto, a non farci fermare nelle nostre piccole sicurezze. Abbiamo alle spalle una storia personale, di associazione, di comunità fatta di tante cose belle di cui potremo accontentarci, ma abbiamo anche davanti un mondo che ha sempre bisogno di bene, di amore, di testimonianza. Siamo sempre chiamati a fare meglio, del nostro meglio, per essere sempre meglio alpini, cittadini, cristiani. Sembra sempre che tutto vada male, sempre peggio, in questo contesto sentiamoci chiamati a vivere del nostro meglio, a fare sempre del nostro meglio, insieme. Natale, Dio con Noi ci aiuti ad essere fedeli all'amore in ogni momento della giornata, ad essere sempre disposti a dare tutto quello che possiamo. Auguro a voi e alle vostre famiglie un Bello e Santo Natale.

Don Stefano Garilli

66^a FESTA GRANDA

Dopo 57 anni a Morfasso

Con grande gioia ed orgoglio di appartenenza al territorio del Gruppo alpino, dell'Amministrazione Comunale e della comunità, dopo ben 57 anni la Festa Granda è tornata a Morfasso.

Adriano Antonioni, da buon capogruppo, ha chiamato a raccolta i suoi alpini, dopo aver preso accordi in primis con il Comune e poi con tutte le associazioni presenti sul territorio, per organizzare al meglio l'evento provinciale più importante per gli alpini.

Nonostante il maltempo, è stato un vero successo, sia per la numerosa partecipazione di penne nere provenienti da tutta la provincia, da quelle limitrofe e non solo, sia per l'ottima organizzazione scaturita dalla collaborazione di enti associazioni e realtà locali.

La pioggia non ha per nulla intimorito le circa tremila persone che hanno voluto essere presenti a questa caratteristica festa alpina. Tra le autorità: il Presidente nazionale Ana Sebastiano Favero, il prefetto Maurizio Falco, il presidente della Provincia Francesco Rolleri, il gen. Fabrizio Castagnetti già capo di Stato Maggiore dell'E.I.

Per testimoniare l'atmosfera, l'aria respirata e particolari aspetti della manifestazione abbiamo voluto riportare di seguito i pareri e le impressioni di alcuni dei sindaci presenti.

Ci è sembrato giusto iniziare con Paolo Calestani, sindaco di Morfasso, che si è così espresso:

"Partecipare ad una manifestazione alpina per me è sempre stato bellissimo e ho avuto modo di farlo più di una volta visto che provengo da una famiglia tradizionalmente alpina. In questa occasione però il discorso è completamente diverso; cioè un conto è assistere, altro è vivere come attore, insieme a quel meraviglioso gruppo di alpini morfassini, all'amministrazione comunale e alla Sezione Ana di Piacenza.

Vivere in prima persona un evento così importante non solo per gli alpini ma per tutta la comunità di cui sono onorato di far parte è stata senza dubbio un'esperienza indimenticabile.

Organizzare il tutto non è stato semplice, ed è per questo che mi sento di ringraziare vivamente tutti gli alpini capitanati dal capogruppo Antonioni, il vice Domenico Besagni, il segretario Flavio Casali, il Consiglio Direttivo Sezionale con il presidente Roberto Lupi, i colleghi dell'Amministrazione e tutte le associazioni locali e spero proprio di non aver dimenticato alcuno, comunque se così fosse chiedo scusa.

Sono veramente molto soddisfatto, non solo per la riuscita della festa, ma anche per aver vissuto emozioni e sensazioni memorabili insieme agli alpini che per me rappresentano un

vanto per il nostro Paese, una delle cose più belle della nostra Italia.

Queste manifestazioni a mio parere servono per trasmettere alle future generazioni principi e valori di cui purtroppo si sono perse le tracce, che andrebbero recuperate per migliorare la nostra civiltà e consegnare ai cittadini italiani un futuro migliore."

Abbiamo pensato poi di riportare le impressioni di Andrea Arfani, giovane e fresco di nomina, sindaco di Carpaneto, in considerazione del fatto che dovrà ospitare la Festa Granda 2018.

"Mi era capitato di aver assistito a qualche manifestazione alpina, ma non avevo avuto l'opportunità di vivere così da vicino, anzi direi dall'interno, un importante evento come la Festa Granda.

Dal momento dell'Alzabandiera ho iniziato a capire che stavo partecipando a qualcosa di veramente nuovo, cioè in pratica mi stavo rendendo conto della realtà del mondo degli alpini.

Ovviamente sapevo chi erano gli alpini e quale fosse la loro proverbiale disponibilità e generosa solidarietà, ma trascorrere una giornata insieme a persone gioviali, serene, aperte e sincere mi ha dato la possibilità di conoscere la lealtà nel comportamento, e di apprezzare i principi e i valori nei quali fermamente credono e dimostrano quotidianamente.

Personalmente mi sono sentito coinvolto, anzi catturato da tutto quanto succedeva intorno a me: l'orgoglio di chi sfilava, la gioia del pubblico che assisteva plaudente ai bordi delle vie del paese completamente pavesato di tricolori ovunque. Ho vissuto una giornata pienamente immerso nel calore tipico della gente di montagna che ben si sposa con la genuinità e la sincerità alpina. Mi sono sentito senz'altro arricchito spiritualmente e culturalmente e ho respirato a pieni polmoni una buona boccata di positivo nazionalismo.

La vitalità, l'entusiasmo che gli alpini dimostrano in ogni loro manifestazione di vita sfociano in iniziative benefiche rivolte ad aiutare coloro che soffrono o hanno bisogno di aiuto.

Ritengo che gli alpini siano una preziosa risorsa, non solo per una piccola comunità, ma anche per l'umanità.

Osservando il susseguirsi dei vari momenti della Festa mi sono reso conto del grande impegno che c'è dietro la preparazione e l'organizzazione che serve per realizzare la manifestazione ed ho notato con piacere anche una fattiva e presente collaborazione con l'amministrazione Comunale.

Complimenti vivissimi a tutti.

Infine riportiamo le considerazioni



Il passaggio della "Stecca"

di Gabriele Girometta, sindaco di Cortemaggiore, assiduo frequentatore di diversi raduni alpini, Feste Grandi e Adunate Nazionali.

"Partecipo sempre molto volentieri alle manifestazioni alpine ed ogni volta mi accorgo del particolare fascino che questi eventi esercitano non solo su di me, infatti osservando attentamente i volti dei presenti si notano gioia, entusiasmo e al tempo stesso una concentrata e commovente partecipazione durante i momenti delle celebrazioni e delle commemorazioni.

Durante lo svolgimento della Festa Granda a Morfasso ho constatato un'ottima organizzazione, sempre puntuale ed efficiente in ogni parte, sia in generale che nei particolari. pertanto voglio fare i complimenti a tutti gli alpini per il loro abituale ed accurato impegno, ugualmente mi pare giusto riconoscere un grande

plauso all'amministrazione comunale e in primis al sindaco Paolo Calestani che ha dimostrato tanta dedizione ed entusiasmo, la soddisfazione era evidente, ma senza dubbio meritata.

Personalmente ho potuto constatare che quando serve gli alpini ci sono sempre, e la loro disponibilità è veramente encomiabile. Ammiro ed apprezzo infinitamente i principi ed i valori degli alpini che tengono in massima considerazione l'importanza della famiglia come nucleo principale dove l'individuo prende origine e si forma nel rispetto delle regole che una società deve avere per essere considerata tale.

Tramite l'esempio degli alpini questo messaggio vuole arrivare alle nuove generazioni che dovrebbero farne tesoro e trarne gli stimoli per cercare di contribuire al miglioramento delle condizioni del Paese."

Dino Lombardi

ANCHE LA SEZIONE DI PIACENZA A PETROSANI

La Sezione di Piacenza ha partecipato il Settembre scorso al 2° Raduno degli Alpini in Europa, organizzato quest'anno nella città di Petrosani in Romania.

All'evento, che si è svolto in occasione del 3° anniversario della costituzione dei gruppi alpini "Valenii de Munte" e "Jiul-Piave" di Petrosani e del 9° anniversario dell'inaugurazione della "Casa Pollicino", un centro per bambini con grave disagio sociosanitario, hanno preso parte il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, le rappresentanze delle Sezioni ANA di tutta Europa, l'Ambasciatore d'Italia in Romania Marco Giungi, il Sindaco di Petrosani, l'Addetto militare italiano presso l'Ambasciata Italiana in Romania Col. Andrea Tiveron, il Vice Sindaco

di Ponte nelle Alpi, città gemellata con Petrosani.

I partecipanti hanno sfilato per le vie di Petrosani guidate dalla Filarmónica di Lentiai (BL), che al cimitero degli eroi della 1ª Guerra Mondiale ha accompagnato la deposizione di corone e lo "svelamento" di una lapide, accompagnato dagli inni nazionali e dalle note del "Silenzio". Il secondo raduno degli Alpini d'Europa è stato organizzato assieme all'Associazione Pollicino di Belluno che gestisce nella cittadina di Petrosani una struttura dove sono ospitati oltre 90 bambini disabili o in disagio sociale, realizzata grazie all'aiuto di molti volontari alpini.

L'evento ha fornito l'occasione per celebrare gli Alpini, ricordandone il grande contributo assicurato

alla Romania in tempo di guerra ed esaltandone l'attivismo concreto in periodo di pace, in particolar modo a sostegno dell'infanzia disagiata.

Stefano Orsi



54° PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO

Come programma annuale nei giorni 27-28-29-30 luglio le Sezioni ANA di Valle Camonica e di Trento hanno organizzato il Pellegrinaggio in Adamello con escursioni a partire da giovedì 27 in varie colonne; sabato 29 luglio alle ore 11 cerimonia in località Passo Lagoscuro a quota 2968 mt. e nel pomeriggio alle ore 16 al Passo Tonale sfilata con partenza del parcheggio della Telecabina Paradiso fino al Sacrario dove sono stati resi gli onori ai Caduti.

Per raggiungere la cerimonia in quota in località Passo di Lagoscuro sono state organizzate 4 colonne con salita dal versante Trentino e 3 colonne dal versante Camuno, con percorsi diversificati in impegni altrettanto difficoltosi. La partecipazione della nostra Sezione, composta da 4 alpini e la rappresentanza del nostro quotidiano Libertà che ha seguito parzialmente il programma della colonna 3, con tra-

sferimento di ritorno sul tracciato del nuovo sentiero che porta dal Passo Lagoscuro all'arrivo della Telecabina Passo Presena, tempo di percorrenza ore 1,30.

La cerimonia in quota a Passo Lagoscuro del giorno 29 si è svolta con la partecipazione di numerose autorità dell'ANA Nazionale, personalità civili, tantissimi vessilli e gagliardetti, il coro della Brigata Alpina Tridentina in congedo, gli alpini, gli aggregati ed i simpatizzanti civili giunti in loco altrettanto numerosi da ogni parte, che hanno assistito alla cerimonia ed alla Messa celebrata da S.E. Cardinale Giovanbattista Re.

Domenica 30 luglio cerimonia conclusiva con la sfilata nel centro del paese di Ponte di Legno e la messa celebrata da S.E. Luciano Monari, Vescovo di Brescia.

Gualtiero Quattrini



RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO SALSOMAGGIORE

Sabato 14 e domenica 15 ottobre si è tenuto a Salsomaggiore Terme il Raduno del 2° Raggruppamento ANA, Lombardia ed Emilia Romagna. Sempre molto accattivante la cittadina scelta dalla sezione di Parma per accogliere gli alpini lombardi ed emiliani, anche se meno elegante di alcuni anni fa.

Sabato mattina è avvenuta la riunione dei Presidenti di Sezione con la presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero e di diversi consiglieri nazionali presso il salone dei congressi.

Nel pomeriggio la deposizione della corona in onore dei Caduti, dopo gli onori al Labaro, ai Gonfaloni e la sfilata per le vie della cittadina. Quindi, nella saletta delle terme (ex Berzieri), incontro con le autorità cittadine.

In serata un carosello di fanfare. La domenica, giornata quasi estiva, appuntamento lungo i viali alberati del parco della stazione. Molti gli alpini piacentini che hanno voluto partecipare alla sfilata, ma non moltissimi, mancavano all'appello ben 16 gagliardetti. La sfilata è stata

accompagnata dalla Banda di Montefiorino (MO). Arrivati al palco delle autorità, passaggio della stacca consegnata al Sindaco di Mariano Comense per il raduno del prossimo anno.



RICORDO DEL GEN. VIVARELLI



Pochi mesi or sono è andato avanti il Gen. Giampiero Vivarelli, una penna bianca che molti di noi senz'altro ricorderanno per la sua partecipazione all'ambiente militare ovviamente, ma soprattutto all'Ana provinciale, per aver fatto parte della nostra sezione.

Quasi sempre presente nelle varie manifestazioni indette dai Gruppi e dalla Sezione chi lo ha potuto conoscere lo ricorda certamente per la sua straordinaria simpatia e il suo carattere particolarmente affabile con tutti, gentile e umile nel comportamento.

Come si usa dire "un vero signore".

Personalmente ho un vivo ricordo di questa persona: non dimenticherò mai le amabili conversazioni fatte in occasioni diverse, e mi piaceva seguire i suoi riferimenti ironici che con discrezione puntualmente inseriva nei suoi discorsi.

Ho voluto comunque interpellare un suo grande amico, il past-president Carlo Fumi che mi ha confermato di aver conosciuto l'artigliere alpino Giampiero Vivarelli, quando si trasferì a Piacenza con l'incarico di Consigliere-capo dell'Ufficio Servizio di Leva.

"Frequentando gli ambienti militari - ha proseguito Fumi - ebbi modo di approfondire meglio la sua conoscenza, che ben presto si trasformò in un rapporto più confidenziale e amichevole. In seguito la sua partecipazione alla vita sezionale gli diede l'opportunità di familiarizzare, non solo con i componenti del Consiglio, ma anche con molti capigruppo e tanti alpini.

In poco tempo tutti impararono ad apprezzarne sia le qualità che le capacità, tanto da essere proposto come presidente sezionale, incarico che senza esitazione rifiutò, perché a suo giudizio non consono a lui, accettò invece la carica di vice presidente, offrendo la propria disponibilità a collaborare attivamente.

Gli aggettivi da utilizzare per ricordare l'amico Giampiero, sarebbero ancora molti, ma in primis mi piace affermare che nonostante la sua mitezza era un "integro", orgoglioso di essere alpino e aggiungo un "vero italiano", un giusto, un grande, nel senso lato delle parole. Grazie al notevole impegno e alla competenza maturata, molto proficuo il risultato conseguito da Giampiero con la informatizzazione di tutti i dati, i settori, e gli aspetti della organizzazione della sezione, un lavoro veramente ammirevole.

A questo punto mi fermo altrimenti continuerei ad esaltarne la figura del Gen. Giampiero Vivarelli e assolutamente non per piaggeria, ma semplicemente per esprimere con sincerità il mio pensiero.

Questo è quanto e penso sia sufficiente per inquadrare il personaggio e per ricordarlo sempre nel tempo!!

Dielle

Appuntamento 2017 a New York

Il Capogruppo di Perino Luciano Mazzari e il Coro Ana Valtidone, con diversi alpini di Perino, Castel San Giovanni e "amici" degli alpini, sono stati ospiti in questo viaggio della sezione di New York.

Calorosa accoglienza dell'Associazione Valnure-Valtrebbia e della Sezione alpini di New York, con il presidente Segalini, il capogruppo di sezione Covati, il vice Gazzola e in particolar modo dal 94enne patron Frank Forlini.

Questo soggiorno nella splendida metropoli statunitense è stato ricco di manifestazioni, spettacoli di cori e gite organizzate anche in periferia.

Il gruppo Alpini di Perino ha donato alla sezione americana un quadro in argento raffigurante il Gotico di Piacenza, e Luciano Mazzari ha consegnato al presidente della Sezione di New York il Crest della sezione di Piacenza in ricordo di queste splendide giornate.

Lucia Anelli



Il Coro Ana Valtidone con il "patron" Frank Forlini

VITA SEZIONALE

ASSEMBLEA CAPIGRUPPO

Il presidente Lupi dopo aver ringraziato l'Amministrazione Comunale per aver messo a disposizione la sala, ha informato i presenti sul costo del bollino per il tesseramento 2018, che rimane invariato. Ha ricordato ai capigruppo di compilare il modulo per il Libro Verde.

- "Progetto Vita": collaborazione con la Sezione per la verifica dei defibrillatori.
- Raduno 2° Raggruppamento 2017 a Salsomaggiore (mancavano 16 gagliardetti su 46), il prossimo anno sarà a Mariano Comense.

- Eventi a cui si deve essere presenti: Adunata Nazionale, Raduno di Raggruppamento, Festa Granda.

- Festa Granda 2017 Morfasso: tutto molto bene nonostante il tempo. Grazie al Gruppo di Morfasso per l'organizzazione. Complimenti anche dal Presidente Nazionale.

- Festa Granda 2018 Carpaneto (7-8-9 settembre)

Rigolli: "Già impegnati per risolvere le principali problematiche.

- Festa Granda 2019

Presentare le candidature in sede entro il 31.12.2017, che saranno votate nell'Assemblea dei Delegati 2018. La richiesta di candidatura del Gruppo deve essere accompagnata dalla lettera di appoggio del Comune.

- Raduno Capannette di Pey

Nel 2018 l'organizzazione è a cura della nostra sezione. Data prevista 17 giugno. In questa giornata non si possono organizzare altre manifestazioni.

- Attività dei gruppi

Calendario manifestazioni

Prima di organizzare manifestazioni di Gruppo si raccomanda di verificare in sede se non ci sono coincidenze con altre attività.

- Assemblee di Gruppo

L'assemblea è la sede dove discutere le problematiche e le attività. In particolare per quanto riguarda la cassa del gruppo, con chiarezza e disponibilità.

- Regolamento "Feste di Vallata"

A seguito di lamentele segnalate dagli iscritti per le troppe manifestazioni a cui partecipare, nell'ambito del C.D.S. è stata nominata una commissione, per stilare un regolamento raccogliendo le proposte dei gruppi. Obiettivo ottimizzare il calendario delle feste di gruppo e favorire la partecipazione.

- Banco Alimentare 2017

Si svolgerà il 25 novembre, patrocinio dell'ANA a livello nazionale.

Fugazza: al momento i punti vendita interessati sono 72. Lupi raccomanda la partecipazione.

- Viaggio a New York

In corso il viaggio nell'ambito dei "Viaggi

dell'amicizia", con la partecipazione di circa 30 Alpini. Occasione per ricordare il gemellaggio tra la nostra sezione e quella di New York, che ha Presidente e Vice originari della Val Trebbia. In programma concerti del Coro Alpino Val Tidone.

- Protezione Civile

Lupi e Franchi illustrano la consistenza dei mezzi e l'attuale realtà del nucleo provinciale.

Le visite mediche e l'attività di formazione proseguono regolarmente.

La segreteria sezionale è attiva anche come segreteria per ANA-RER.

Recentemente a seguito di un furto in sede sezionale sono state asportate alcune attrezzature: motoseghe e decespugliatori. I Gruppi di Rivergaro, Settima e Travo donano alla P.C. una motosega ed un contributo in denaro. Franchi ringrazia a nome di tutti.

- Serata "Teatro President"

Per il terzo anno la "Famiglia Piasintaina" in collaborazione con la sezione organizza una serata al Teatro President in occasione del centenario della Grande Guerra, coordinati da Frontini con Veneziani e Gazzola. Il ricavato netto della serata è devoluto in beneficenza alla sezione.

- Cena degli Auguri

16 dicembre alla "Volta del Vescovo".

- Tesseramento 2017

Lupi illustra la situazione attuale e raccomanda ai Capigruppo di ricercare alpini dormienti da recuperare.

- Verificare telefono e indirizzo e-mail dei capigruppo.

Il Revisore dei Conti Nazionale Roberto Migli porta il saluto del Presidente Nazionale e del C.D.N. e illustra alcune notizie provenienti dalla Sede Nazionale.

"È vicino l'accordo tra la Sede Nazionale, il Ministero della Difesa e Truppe Alpine per un progetto da svolgere per 6 mesi con giovani dai 18 ai 28 anni, con copertura delle spese da parte del Ministero, reclutamento con bando tipo volontariato gestito dall'ANA con spirito alpino" e aggiunge "Terremoto Centro Italia: la prima costruzione a Campotosto è in dirittura di arrivo. Le attività sono seguite da alpini, utilizzando i fondi donati direttamente da alpini, privati e banche. Per la ricostruzione a L'Aquila la cifra raccolta era di circa 800.000 euro mentre per questa attività ad oggi sono stati raccolti circa 3.300.000 euro. Interventi tutti rivolti alla popolazione con costruzione di polifunzionali in 3/4 siti, e tutti gestiti dagli alpini.

La nostra Sezione è "invidiata" da altre Sezioni per come ci comportiamo e come ci presentiamo."

n.d.r.

PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITA' ESTIVE

L'unità sezionale di Protezione Civile nel periodo estivo ed autunnale ha svolto un'intensa ed importante attività.

La campagna AIB vede i nostri volontari partecipare ai turni di avvistamento nella nostra provincia, compito particolarmente importante quest'anno a causa della forte siccità. Una squadra inoltre partecipa al gemellaggio con la Regione Puglia e nell'occasione viene coinvolta nello spegnimento di un incendio particolarmente complesso.

In occasione della Festa Granda a Morfasso, che vede una buona partecipazione, nella mattinata del sabato si svolge una piccola esercitazione di montaggio tende delle varie tipologie e viene inoltre dato un piccolo contributo logistico al gruppo organizzatore dell'evento.

Contemporaneamente a Piacenza si volge il campus medico al quale si partecipa con la squadra medica, la squadra cucina, alcuni logisti ed uno stand per illustrare le attività di protezione civile della nostra Sezione. Particolarmente importante la partecipazione alla giornata "Io non rischio" organizzata per il 14 ottobre dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Dieci volontari, dopo aver fatto la necessaria formazione e preparato adeguatamente il materiale insieme ad RNRE e ANPAS, sono presenti a Piacenza per illustrare ai cittadini i comportamenti da adottare in caso di terremoto, maremoto e alluvione e come prepararsi per affrontare al meglio tali eventi. Particolarmente significativa la partecipazione di alcune classi delle scuole elementari e di alcuni Testimonial. È presente anche il Comune di Piacenza.

Dopo una giornata di formazione da parte degli enti competenti inizia il monitoraggio di alcuni tratti degli argini del fiume Po alla ricerca di criticità, dovute prevalentemente alle tane di determinati animali, da segnalare affinché vengano sistemate evitando così che possano accadere problematiche al passaggio delle prossime piene.

È presente anche il Comune di Piacenza. Dopo una giornata di formazione da parte degli enti competenti inizia il monitoraggio di alcuni tratti degli argini del fiume Po alla ricerca di criticità, dovute prevalentemente alle tane di determinati animali, da segnalare affinché vengano sistemate evitando così che possano accadere problematiche al passaggio delle prossime piene.

C.M.



Ampia la partecipazione il 29-30 settembre all'esercitazione del Secondo Raggruppamento a Scanzosiate (BG) dove le nostre squadre hanno il compito di ripulire alcuni tratti di fiume dalla vegetazione.

È presente anche il Comune di Piacenza. Dopo una giornata di formazione da parte degli enti competenti inizia il monitoraggio di alcuni tratti degli argini del fiume Po alla ricerca di criticità, dovute prevalentemente alle tane di determinati animali, da segnalare affinché vengano sistemate evitando così che possano accadere problematiche al passaggio delle prossime piene.

SPORT IN VERDE

MARCIA DI REGOLARITA' IN MONTAGNA A PATTUGLIE

Nei giorni 9 e 10 settembre si è tenuto il 54° Campionato Nazionale ANA nelle località di Giaveno e Valgioie (TO). La nostra sezione ha partecipato alla manifestazione con una pattuglia composta dagli alpini: Sergio Ferlisi, Carlo Tappini, Maurizio Gattoni e con un'altra pattuglia composta da Soci Aggregati: Silvia Braga, Maria Linda Premuzzi e Monica Balduzzi.



La gara, perfettamente coordinata e seguita dal capogruppo Mario Aradelli, si è svolta su un impegnativo tracciato con percorso variabile di salita e discesa; le condizioni

atmosferiche sono state buone solo per la domenica mentre la sfilata di sabato si è svolta sotto una pioggia battente.

Gualtiero Quattrini

ATTIVITÀ DEL CORO ANA VALNURE

19 novembre: BETTOLA
Ricordando Don Vincenzo Coloto

23/26 novembre: PRAGA

10 dicembre: GAZZOLA

15 dicembre: VIGOLO MARCHESE

23 dicembre: POLGENIGO (PN)

26 dicembre: PIACENZA

Messa in Duomo



Sezione in Gramaglie

GRUPPO DI BORGONOVO VAL TIDONE

Masarati Carlo



GRUPPO DI LUGAGNANO VAL D'ARDA

Groppi Giovanni

PIACENZA

Con la consueta Messa celebrata il secondo sabato di ottobre, nella stupenda Basilica di S. Maria di Campagna, il gruppo di Piacenza ha concluso la sua attività.

Notevole la collaborazione che ha svolto con Caritas, Progetto Vita, Unicef, Croce Rossa e Comune di Piacenza; ottemperando al motto alpino: "Onorare i morti aiutando i vivi".

Complessivamente le ore dedicate a questa importante attività arrivano a 1800, ciò dimostra quale sia l'entità di impegno che il gruppo rivolge alle associazioni benefiche sul territorio.



Da considerare inoltre l'aiuto e l'assistenza dedicata quotidianamente alle scuole che frequentano, per le varie attività sportive il campo sportivo "Daturi".

D.L.

VIGOLZONE

Visita guidata all'Ortigara

Il Gruppo Alpini di Vigolzone, in occasione delle celebrazioni per i 100 anni della 1ª Guerra Mondiale, ha organizzato, per gli alunni delle classi 3ª della Scuola Media di Vigolzone, una visita guidata su uno dei luoghi simbolo della Grande Guerra, il monte Ortigara, dove nell'immediato dopo guerra la neonata Associazione Nazionale Alpini, posò la nota "Colonna Mozza" in marmo, con la scritta "PER NON DIMENTICARE", a perenne ricordo di tutti i ragazzi di vent'anni morti sulle pietraie di quel monte, e nelle trincee scavate con fatica.

Con 28 ragazzi, accompagnati da 3 insegnanti e 7 rappresentanti del locale Gruppo Alpini, sono partiti alle 6 del mattino da Vigolzone direzione monte Ortigara, passati ad Asiago, hanno proseguito in autobus fino al grande par-



Pellegrinaggio 2017

coglie i resti di molti soldati. Il cammino è proseguito verso la cima di monte Ortigara. Durante il percorso i ragazzi hanno seguito con molta attenzione ed interesse le spiegazioni della guida che ha risposto a tutte le numerose domande inerenti le vicende di quei luoghi, già comunque lette su di un interessante opuscolo fornito alla scuola di Vigolzone dalla Sez. di Como.

Il riassunto di quanto ascoltato, verrà letto e illustrato dai ragazzi stessi, durante la commemorazione del 4 novembre a Vigolzone.

L'idea di organizzare questa uscita è stata del Capo Gruppo degli Alpini di Vigolzone, Gaetano Morosoli, che per diversi anni ha partecipato al pellegrinaggio annuale sull'Ortigara, che si svolge a luglio e dove circa 35 anni fa, presso la Colonna Mozza, è stato benedetto il secondo gagliardetto del Gruppo di Vigolzone, riportato sullo stesso luogo da 4 alpini durante questa gita organizzata per i giovani studenti.

Non è mancato un apprezzatissimo pranzo per i partecipanti, preparato dagli alpini di Marostica.

Durante il ritorno i ragazzi, stanchi ma soddisfatti dell'intensa giornata hanno espresso il desiderio di poter ripetere l'esperienza in un altro luogo simbolo della Grande Guerra.

Matteo Ghetti



La prima volta del gagliardetto alla colonna mozza

cheggio da dove si è proseguiti a piedi per raggiungere P.le Lozze dove vi sono un piccolo rifugio gestito dagli Alpini di Marostica e la chiesetta che rac-

Scarponcini e Stelline

Il Vicepresidente sezionale Pierluigi Forlini, è lieto di annunciare, unitamente ai genitori Silvia e Cristian, la nascita della seconda nipotina Anita.

Congratulazione e felicitazioni vivissime da parte di tutti gli alpini piacentini.

L'alpino Robuschi Vanni del Gruppo Alpini di Castelvetro è lieto di annunciare che è diventato nonno per la prima volta. E' nato infatti il giugno scorso Kristhian.

Congratulazioni ai genitori e ai nonni da tutti gli alpini della sezione.

L'alpino Germano Bertuzzi è diventato nonno di Graziano e Giacomo figli di Andrea e Stefania.

Rallegramenti e auguri dagli alpini del gruppo di Piacenza e di tutta la sezione.

SARMATO

Nei giorni 7 e 8 ottobre si è tenuto, presso l'area Gruppo Alpini di Sarmato, il Raduno del gruppo. All'evento hanno aderito diverse persone, soprattutto nella giornata più importante

della festa: domenica 8 ottobre. Numerosa la partecipazione alla consegna delle borse di studio a dieci giovani eccellenze sarmatesi, i ragazzi sono stati molto contenti del premio ricevuto.

Le note del Gruppo Bandistico Orione di Borgonovo Val Tidone, hanno accompagnato il corteo che ha sfilato per le vie del paese.



La consegna delle "borse di studio"

Molto apprezzato lo Stand Gastronomico per la qualità dei prodotti e per le famose caldarroste tipiche in questa stagione. Le cerimonie commemorative hanno sottolineato l'importanza della giornata, soprattutto per il ricordo del Cappellano Don Bruno Negri e per i caduti e dispersi della Grande Guerra.

Chiara Passarella

L'altra faccia della Grande Guerra

"L'altra faccia della Grande Guerra" è il titolo della mostra di disegni a matita che nel maggio scorso ho presentato a Sarmato (Pc) per ricordare il centenario della Grande Guerra.

Si è trattato di una mostra che ha raccolto alcuni miei lavori di grandi dimensioni in cui ho riprodotto, il più fedelmente possibile, ritratti fotografici di gruppi di soldati della Prima Guerra Mondiale di entrambi gli schieramenti (Italiani, americani, inglesi, tedeschi, austriaci, francesi, ecc.).

Attraverso questi ritratti ho cercato di andar oltre all'aspetto militare per soffermarmi sull'aspetto umano di quella Guerra. Lo spunto per la realizzazione dei disegni mi è stato dato dal fatto che sulle lapidi e sui monumenti dedicati ai caduti che vediamo in tanti paesi e città spesso ci sono solo lunghe file di nomi a ricordarci il loro sacrificio, e molto raramente vediamo volti umani.

Tantissimi nomi, quindi, ma tutti senza volto (non per niente il soldato per

storia li ha relegati.

Non dimentichiamo che i soldati di entrambi gli schieramenti, nei momenti di pausa dei combattimenti, ricorrevano sovente alla foto di gruppo per "fissare" in un'immagine quella dolorosa esperienza di vita in comune, fatta di sneranti attese, atroci sofferenze e infiniti lutti.

Attraverso la foto di gruppo, spesso fatta senza mostrare armi, essi volevano rimarcare come fosse forte il loro spirito di cameratismo, e come fossero pronti ad un reciproco aiuto in caso di bisogno. Non solo, ma la fotografia, una volta trasformata in cartolina postale, aveva lo scopo di trasmettere un messaggio rassicurante ai propri cari rimasi a casa. Ebbene, ho riprodotto alcune di quelle fotografie di gruppo in opere di grande formato, per consentire ai visitatori della mostra di poter guardare in faccia e incrociare gli sguardi di quei giovani, sguardi che sembrano quasi uscire dal disegno, a voler in qualche maniera cercare la partecipazione di chi li osserva, determinando un'originale situazione di scambio di reciproco scambio di sguardi fra generazioni.

In sostanza, con i miei disegni ho voluto rappresentare l'uomo prima del soldato, non a caso in essi manca completamente l'azione di guerra, situazione che invece è tipica dell'illustrazione (ricordiamo, ad esempio, le tavole di Achille Beltrame).

Inoltre ho scelto immagini in cui non compare alcuna arma e in cui l'unico elemento che distingue i soldati sta nella differenza delle loro divise.

In tal modo, passando in rassegna i soldati delle diverse nazionalità l'osservatore è portato inconsciamente ad attenuare l'aspetto militare ed è "spinto" a cogliere la dimensione di umanità e di uguaglianza fra i popoli.

La mostra, in sostanza ha voluto essere una riflessione sull'uomo ed in particolare su quei giovani accomunati dallo stesso tragico destino e uniti dallo stesso desiderio di pace.

Sergio Bollani



La mostra: Ritratti fotografici di Sergio Bollani

eccellenza è il "milite ignoto", il soldato senza volto e per questo scelto per rappresentare tutti i morti in Guerra).

Noi sappiamo che innumerevoli sono le fotografie di soldati della Prima Guerra mondiale di cui oggi disponiamo, fotografie che ci consentono di vedere i volti di quei giovani (oltre, ai fotografi ufficiali dei vari eserciti, moltissimi furono i soldati che andarono in guerra portando con se una macchina fotografica).

Ebbene, io sono partito proprio da queste fotografie per far in qualche modo rivivere le facce di quei soldati, per poterli guardare in faccia, facendoli, in qualche modo, uscire dall'anonimato in cui la

CORTEMAGGIORE

Domenica 22 Ottobre 2017 si è svolta l'annuale festa del Gruppo Alpini di Cortemaggiore. Il ritrovo presso il Convento Franciscano alle 9.20, dove si è svolto il corteo accompagnato dal Corpo Bandistico "La Magiostrina".

Erano presenti il Sindaco di Cortemaggiore, il Vicesindaco di Besenzone ed alcuni Assessori dei comuni di San Pietro in Cerro e Cadeo. Hanno partecipato AIDO, AVIS, Pubblica Assistenza, Vessillo Alpini Paracadutisti rappresentato dal Vicepresidente Gualberto Biffi ed il Vicepresidente Sezione Alpini Piacenza Gianluca Gazzola con il

Consiglio Direttivo Sezionale. La messa è stata officiata da Don Giancarlo Plessi accompagnata dalla Corale di Cortemaggiore. Alla fine della messa sono stati consegnati contributi alla Banda "La Magiostrina," alla Corale di Cortemaggiore e al Parroco, per la ristrutturazione del convento. Questi ultimi sono la metà del ricavato di una manifestazione svoltasi a luglio (La Porchettata), dove l'altra metà è stata donata al centro "Don Gnocchi" di Pessano (MI), per la realizzazione di un parco giochi per bambini disabili.

Fabio Devoti



RUSTIGAZZO

RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Durante l'ultimo consiglio del direttivo svoltosi a Maggio, Frontoni Antonio all'epoca capogruppo da 37 anni, ha manifestato l'intenzione di non candidarsi più al termine del suo mandato che scadeva dopo un mese. Il giorno 10 Giugno alla riunione di tutti gli iscritti, è stato votato Longinotti Attilio, già componente

del precedente consiglio direttivo. Dal nostro gruppo i migliori auguri di un proficuo lavoro. Consiglio attuale:
Capogruppo: Attilio Longinotti
Vice: Antonio Frontoni
Tesoriere: Valentino Guarnieri
Segretario: Giampaolo Ognissanti



Consiglieri: Luciano Ottebelli, Francesco Sinoviali, Nando Rigolli, Luigi Faimali, Giuseppe Segalini, Gianni Barbisotti, Angelo Ceresa.

TRAVO

Il reduce Bruno Anguissola classe 1914 ha partecipato al raduno del 2° Raggruppamento a Salsomaggiore. Bruno ha sfilato sui mezzi d'epoca insieme ad altri reduci, portando a Salsomaggiore con orgoglio, l'entusiasmo e la perseveranza del gruppo di Travo. Grazie Bruno!



AGAZZANO

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI SAN MAURIZIO

Domenica 30 Luglio, in una giornata dove la colonnina del mercurio si collocava abbondantemente sopra i 37 gradi, una delegazione di penne nere agazzanesi si è recata a Cervasca in provincia di Cuneo, per un pellegrinaggio presso il Santuario di San Maurizio. Qui è conservato un quadro della Vergine col Bambino che alcuni alpini reduci, scampati dal fronte russo, vi depositarono diventando in seguito meta di culto degli alpini e dei reduci dalla campagna di Russia. Attorno all'edificio (risalente al XIII



secolo) è sorto un "cimitero simbolico" fatto di cippi e di lapidi. Nella foto alcuni alpini del Gruppo di Agazzano che hanno partecipato al Pellegrinaggio.

Antonio Mantova

"GIRO PIZZA" PER BENEFICENZA

Venerdì 25 Agosto il Gruppo Alpini di Agazzano ha organizzato, presso la propria sede per il secondo anno consecutivo, un "Giro Pizza" il cui ricavato sarà destinato in Beneficenza. La partecipazione quest'anno è stata ancora più imponente dello scorso anno, ma l'ottima organizzazione degli alpini agazzanesi ha permesso agli ospiti di trascorrere una serata in compagnia all'insegna dell'amicizia e della solidarietà gustando un'ottima pizza (ben 3 forni per la cottura). Un grazie di cuore va agli amici dell'associazione "Agazzano Alta" per la preziosa collaborazio-



ne. Parte della somma raccolta nella serata è già stata consegnata ad una famiglia bisognosa della Val Luretta. Sono state individuate anche associazioni ed enti a cui verranno devoluti altri fondi raccolti.

A.M.

LA FESTA PER I 98 ANNI DI ITALO, ALPINO E REDUCE

Il 12 Ottobre l'alpino Italo Ferrari, ha spento le 98 candeline raggiungendo l'invidiabile traguardo di decano degli alpini e di uno degli ultimi reduci di Agazzano. Classe 1919 è stato tra i primi iscritti del gruppo alpini agazzanese nonché fondatore della locale Associazione Combattenti e Reduci di cui è presidente onorario. Italo fu insignito della Croce di Guerra per i suoi trascorsi in occasione della 2ª Guerra Mondiale in Grecia, Albania,

Francia e Jugoslavia. Presenti alla festa di compleanno alcune penne nere con il capo gruppo Bocellari, il rappresentante di vallata Bergonzi e il sindaco Cigalini.

A.M.



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 Via Cremona, 1 - 29122 Piacenza - Tel. 0523.579606
 www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):
 Presidente Roberto Lupi, Don Stefano Garilli, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola, Antonio Mantova, Giuseppe Ghittoni, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani, Lodovico Lalatta, fotografo Valerio Marangon

VITA NEI GRUPPI

MORFASSO

Il Gruppo Alpini di Morfasso ha il piacere di annoverare tra i suoi iscritti l'Alpino Solari Domenico residente a Oneto di Morfasso. Domenico ha un record di presenze ai raduni invidiabile non essendo mai mancato a nessun invito da parte dei gruppi della Sezione oltre che a raduni re-

gionali e nazionali. Domenico dotato di un forte senso di Alpinità, è ormai conosciuto da tutta la Sezione a cui è fortemente affezionato. Dal 2007 è Alfiere ufficiale del gruppo che lo ringrazia sentitamente per il forte impegno profuso per l'associazione.

PECORARA



Sabato 23 settembre il gruppo ha organizzato una cena benefica a base di polenta, conclusasi con una ricca lotteria. Il ricavato della

serata sarà devoluto per realizzare l'area verde adiacente alla scuola elementare.

FERRIERE

Il sindaco Giovanni Malchiodi e il capogruppo Luigi Malchiodi hanno festeggiato in giugno il 97° compleanno dell'alpino Antonio Barbieri reduce della Campagna in Albania.

Ancora oggi Antonio partecipa alla vita associativa del gruppo. Grazie Antonio da tutti gli alpini del gruppo e della sezione. Tantissimi auguri.



ALTA VAL NURE

Sabato 21 ottobre i gruppi di Bettola, Gropallo e Farini hanno organizzato l'ormai tradizionale Castagnata Benefica alla Casa Protetta Farini, portando doni e un po' di allegria agli ospiti.



GROPPALLO

DONAZIONE ad AMOP

Pranzo solidale a Gropallo di Farini con il gruppo alpini e il circolo Anspi il cui ricavato, 2.500 euro, è stato consegnato ad Amop, l'associazione malato oncologico piacentino. Lo ha organizzato il 2 giugno il gruppo di Gropallo festeggiando il nono anniversario dell'inaugurazione della baita.

Erano un centinaio tra alpini, volontari di protezione civile, rappresentanti dell'amministrazione comunale con il vicesindaco Giorgio Delmolino e della sezione Ana con il past president Bruno Plucani, le persone che hanno partecipato alla messa celebrata dal cappellano sezionale Ana don Stefano Garilli insieme al parroco di Farini, don Luciano Tiengo. Presenti come ogni anno gli alpini di Vigevano, gemellati con le penne nere di Gropallo. Al suggestivo ed imponente monumento, di cui il gruppo ha realizzato la nuova

recinzione in legno con la collaborazione della Proloco e di Luigi Pelizzari, l'onore ai caduti della montagna. Poi la festa, con il pranzo alla baita.

Riconoscenza da parte del dott. Cavanna: "Quello che fate oggi è un grande aiuto per la ricerca. Già tante volte gli alpini ci hanno aiutato, anche in occasione dell'adunata nazionale 2013. I fondi che vengono devoluti alla ricerca permettono di avere medici ed infermieri che prevalentemente vi si dedicano e questo fa sì che Piacenza entri in un network internazionale di sperimentazione di nuovi farmaci. Possiamo così avere nuove molecole che possono essere di grande giovamento per i nostri malati". Con il dott. Cavanna erano presenti Maria Rosa Cordani, caposala del dipartimento di oncologia e Claudia Gregori, infermiera professionale di Oncologia che presta servizio anche alla Casa della Salute di Bettola dove si curano i malati oncologici.

Federico Gregori



Il dott. Cavanna, in centro, insieme al capogruppo di Gropallo, Federico Gregori, ai sacerdoti che hanno celebrato la messa don Stefano Garilli e don Luciano Tiengo, al vicesindaco di Farini, Giorgio Delmolino e al past president sezionale Ana, Bruno Plucani (foto Emilio Marina)

ESTATE IN CANTO PER IL CORO ANA VALNURE

Il coro ANA Valnure diretto dal M° Edo Mazzoni durante l'estate appena trascorsa si è visto protagonista in tanti eventi corali; in primis, la rassegna itinerante "Canti sotto le stelle" svoltasi nei mercoledì dal 28 giugno al 9 agosto toccando il parco urbano di Podenzano, la cortazza di San Giorgio, il lago dei pini di Pieve di Revigozzo, l'agriturismo Gusai di Crocinito, piazza Marconi a Farini, il sagra-to della chiesa a Pradello di Bettola e il cortile dell'oratorio alla Besurica; in quest'ultimo la Confraternita di Misericordia di Piacenza ha donato una carrozzina acquistata con la raccolta di tappi di plastica a Loris, un corista del coro Valnure.

È stato inoltre organizzato un concerto nella chiesa di Torrio val d'Aveto nel mese di giugno e a luglio a Bettola la rassegna corale "Memorial Domenico Callegari" con ospite della serata il coro "Incanto libero" di Piacenza. Ha concluso gli impegni estivi con la partecipazione al Festival della coralità folkloristica alpina a Marmora (Cuneo) svoltasi il 2 settembre nell'incantevole cornice della valle Maira assieme ad altri 5 cori. Il coro ANA Valnure avvisa che chi fosse intenzionato ad unirsi all'organico deve contattare i responsabili attraverso il sito www.coroanavalnure.org oppure dalla pagina Facebook del coro.

n.d.r.



VITA NEI GRUPPI

BETTOLA

Il sindaco Paolo Negri ha mostrato a Giancarlo Carini, capogruppo degli alpini bettolesi, una missiva recentemente ricevuta da un certo Lino Modenesi originario di Fiorenzuola d'Arda il cui testo recita: "Alcuni anni fa percorrevo, da solo con il mio cane, la strada che da Lientiai (BL) sale a Malga Garda, quando ad un tratto vidi uno strano fossato profondo e totalmente ricoperto da rovi ed arbusti (era una vecchia trincea), mentre, di poco a lato, tra le sterpaglie emergeva un Cippo con la scritta 1918.

Cercai di capire di che si trattava e mi resi conto che quel blocco di pietra ricordava Igino Italia da Bettola, aspirante ufficiale del 5° Reggimento Alpini, comandante del plotone d'assalto, mentre inseguiva sul monte Arten le truppe austriache in ritirata dal Grappa e dal Piave al quale fu conferita la medaglia d'argento e il grado di "tenente" per aver dimostrato "vero sprezzo della propria vita". Quest'anno, il 10 Agosto, ho ripercorso la stessa strada. Adesso in quel posto, rimesso in ordine dagli alpini di un gruppo locale (da me contattato al rinvenimento), sventola la bandiera italiana accanto al Cippo 1918 che onora un alpino piacentino di Bettola.

Un cumulo di ricordi mi ha assalito, dato che sono piacentino "emigrato" in Veneto.

Ciò premesso, per sapere: se a Bettola esiste tuttora il ricordo di questo concittadino e se in qualche modo è stato ricordato il suo sacrificio, se in occasione del Centenario della Grande Guerra sia in atto qualche iniziativa per ricordare questo cittadino piacentino di Bettola e se mentre in America decapitano le statue di Colombo, il Comune di Bettola intende protestare per tutelare i suoi cittadini più capaci. Nel caso qualche Gruppo ritenesse

opportuno organizzare un viaggio, magari con i giovani delle scuole, il sottoscritto piacentino (di Fiorenzuola) sarebbe lieto di stare insieme e di fare da guida".

Il Gruppo di Bettola si è, ovviamente, subito interessato e negli archivi comunali ha trovato i documenti che testimoniano la nascita (4-10-1897) e la residenza in una piccola frazione di Igino Italia, pertanto è già in cantiere una "spedizione" per far visita ai luoghi dove il concittadino ha vissuto il suo sacrificio per la Patria.

Dalle ricerche svolte in seguito, il tenente alpino Igino Italia, dopo aver preso parte anche alla 2ª guerra mondiale sul fronte Greco-Albanese ricevette il riconoscimento della medaglia di bronzo e la nomina a capitano del 9° reggimento alpini dell'Aquila.

Italia Igino risulta morto in Roma il 23 ottobre 1960.

Mi è sembrato opportuno pubblicare quasi integralmente la lettera del cittadino bettolese, perché ho ritenuto interessante dare spazio a questo singolare episodio per riconoscere, qualora servisse, maggior lustro al valore degli alpini piacentini che con grande coraggio hanno dimostrato il loro attaccamento alla Patria.

D.L.



CARPANETO

Fra le ultime attività del gruppo ricordiamo la decisione del Consiglio di finanziare il restauro della statua del Patrono.

La presenza al 1° raduno regionale Valtellinese, al 90° di fondazione del gruppo di Auronzo di Cadore (BL), pellegrinaggio sui luoghi della memoria Cinque Torri e Lagazuoi.

La deposizione di fiori da parte dei ragazzi delle quinte elementari accompagnati da insegnanti, alpini e amministratori comunali, sulle stele dei caduti della grande guerra.

Deposizione fiori sulle stele dei Caduti



Finanziato il restauro della statua del Patrono



Sui luoghi della memoria Cinque Torri e Lagazuoi

UN MUSICAL PER COMMEMORARE LA GRANDE GUERRA

Al terzo anno l'appuntamento al teatro President con la "Famiglia Piasintaina" dal "Razdùr" Danilo Anelli, che organizza con la regia di Fausto Frontini, in collaborazione con la sezione Ana di Piacenza, in occasione delle celebrazioni del Centenario

La vicenda si conclude con un lieto fine; l'alpino torna a casa dalla sua "bella" per condurre una serena vita familiare.

"La prima verità acquisita, dall'analisi dell'ottimamente realizzato "racconto musicale", magistralmente in-



della 1ª Guerra Mondiale. Nelle precedenti edizioni (2015-2016) il tema era rivolto a trattare fatti ed episodi che prendevano in considerazione quasi esclusivamente gli accadimenti che avevano coinvolto la massa delle popolazioni implicate nel terrificante conflitto: "Disagi, sofferenze di milioni di uomini e donne, travolti da una guerra di dimensioni tali da non trovare riscontro, prima di allora, nella storia dell'umanità. Abbiamo voluto soprattutto ricordare il ruolo non solo di combattenti, ma anche di seminatori di pace e di speranza degli alpini. La necessità di rendere più comprensibili ai giovani gli aspetti prettamente umani di quel conflitto, non poteva non consigliarci il ricorso a mezzi di comunicazione propri del nostro tempo" (Frontini).

Il tema della rappresentazione riguarda la storia di una giovane coppia trascinata dagli eventi che normalmente si verificavano in analoghi frangenti in relazione al tragico momento storico della Grande Guerra. Lui un giovane alpino che, come tanti, viene chiamato alle armi e costretto a vivere il duro periodo della guerra di trincea, con le sparatorie, gli assalti e sotto le intemperie che decimavano le truppe. Lei una giovane compagna che aspetta vivendo, sempre in ansia il tempo della lontananza, con la speranza che tutto finisca al più presto.

interpretato dai protagonisti (cantanti): Sabrina Pasolini e Alain Scaglia (più volte applauditi a scena aperta) è quella che ogni guerra rappresenta sempre una sconfitta per l'umanità, anche quando la si vince" - ha commentato con forza Frontini - "la seconda è che il dolore degli altri spesso non si vede e non si sente. Per comprenderlo, bisogna guardare dentro di noi. La terza è che per salvare il mondo e chi lo abita è l'amore. L'amore vince tutto, trascende tutto e può tutto perché è la quintessenza della vita.."

Un sentito e meritato applauso a Maurizio Russo per i testi e a Corrado Castellana e allo stesso Russo per la parte musicale, una altrettanto meritevole lode va riconosciuta al balletto della Scuola di danza "Tersicore" con la coreografia di Tiziana Marzaroli.

La chiosa finale è stata del presidente regionale Roberto Lupi che (in breve) dopo aver voluto mettere in risalto la convinzione degli alpini sta nel credere che tutte le Istituzioni con finalità educativa, a cominciare dalla famiglia e dalla scuola, si debbano impegnare, con maggior consapevolezza, nella formazione civile e sociale dei giovani, ha ringraziato il presidente della "Famiglia Piasintaina" Anelli, non solo per la bellissima iniziativa, splendidamente rea-lizzata, ma anche per il contributo dell'incasso devoluto alla Sezione.

D.L.

